Gran Caffé Gambrinus

Via Chiaia,1/2

Napoli

Il Gran Caffè Gambrinus è un locale storico di Napoli, che affaccia sulla celebre piazza del Plebiscito.

Arredato in stile Liberty, conserva al suo interno stucchi, statue e quadri della fine dell'800 realizzate da importanti artisti napoletani. Tra queste vi sono anche opere di Gabriele D'Annunzio e Filippo Tommaso Marinetti. Nato nel 1860 dopo l'unificazione d'Italia, fondato dall'imprenditore Vincenzo Apuzzo, riscosse immediatamente un enorme successo e riscontro da parte della popolazione di ogni ceto, richiamata dall'opera dei migliori pasticceri, gelatai, e baristi da tutta Europa, di cui si avvalse il suo fondatore; ciò, nello stesso tempo, gli procurò subito la benevolenza della famiglia reale ed il riconoscimento per decreto di "Fornitore della Real Casa". Dopo Apuzzo la gestione passò a Mario Vacca, che per affrescare il locale chiamò i migliori impressionisti napoletani: Vincenzo Migliaro, Pietro Scoppetta, Vincenzo Irolli, Vincenzo Volpe, Giuseppe De Santis e Vincenzo Caprile.

Dalla belle epoque in poi passarono nelle sue sale dorate personaggi illustri d'ogni tempo e paese, diventati poi clienti affezionati.

Durante Il fascismo fu chiuso dal prefetto Marziale perché considerato luogo di ritrovo di antifascisti, anche se la ragione ufficiale fu che la moglie del prefetto non poteva dormire a causa del frastuono proveniente dal caffè situato al piano terra del Palazzo storico della Prefettura.

Fra le specialità che si possono ordinare vi sono il caffé napoletano della tradizione e le paste classiche sfogliatelle, babà, pastiera oppure alcune novità come il caffé alla nocciola, molto in voga in città negli ultimi tempi, e paste come quelle dedicate all'ex regina d'Italia Maria Jose ed a Bill Clinton, che pure vi sostarono.

Ogni anno il caffè ospita uno spettacolo rievocativo della bella "epoque" europea.

Autore: Franco Tacconelli